

---

**LINEE OPERATIVE DI AMBITO PER L'ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE DEL  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI  
INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE -SOSTEGNI AL  
"DOPODI NOI" EX L. 112/2016 – E PER LA STESURA DELL'AVVISO PUBBLICO DGR  
N. 2912/2024**

**Sommario**

1. PREMESSA .....	2
2. ATTIVITA' FINANZIABILI .....	4
3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	4
4. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE .....	5
5. ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE E DELLA SPESA.....	9
6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI.....	10
6.1 INTERVENTI GESTIONALI.....	10
6.2 SOSTEGNI INFRASTRUTTURALI .....	17
7. ACCESSO AI SOSTEGNI .....	18
8. SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.....	19
9. MODALITA' DI PROMOZIONE.....	20

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

## **1. PREMESSA**

Con la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili in cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) del 23/11/2016 ha declinato i beneficiari e gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo dedicato.

Questi sostegni, riconosciuti a seguito della valutazione multidimensionale ed inseriti nel Progetto Individuale Personalizzato di cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, devono essere assicurati attraverso la graduale, ma continuativa, presa in carico e accompagnamento della persona, dei genitori e della famiglia nel suo complesso.

Il Quadro applicativo della Legge 112 in Regione Lombardia si è sviluppato nel corso degli anni recependo progressivamente le principali istanze e osservazioni avanzate sia dai livelli istituzionali territoriali (Ambiti dei Piani di Zona e ATS) sia dai principali portatori di interesse in rappresentanza delle associazioni, della cooperazione sociale e degli Enti del Terzo Settore.

Con Decreto n. 5960/2021 è stato istituito un apposito Gruppo di monitoraggio per l’attuazione della Legge 112, partecipato oltretutto da funzionari di regione, anche dalle Agenzia di Tutela della Salute, ANCI Lombardia e Associazioni/cooperative maggiormente rappresentative del mondo della disabilità coinvolte nella attuazione dei percorsi rivolti alla autonomia.

Tale approccio di progressiva concertazione “multilivello” nella definizione e nell’attuazione dei programmi operativi regionali è stato “concepito” da Regione Lombardia per affrontare da un lato gli elementi di complessità e di innovazione propri della Legge 112/2016 e dall’altro per valorizzare le buone prassi di intervento coerenti con il dettato normativo della Legge già presenti sul territorio dell’Ambito.

Il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 conclude il processo di riforma e riordino della disabilità iniziato con la legge 227/2021. Il Decreto ridefinisce la condizione di disabilità e attribuisce il diritto alle prestazioni e ai sostegni in favore delle persone con disabilità, attraverso la creazione di progetti di vita individuali e personalizzati basati su una valutazione multidimensionale.

Regione Lombardia, a seguito del primo programma operativo di cui alla DGR n. 6674/2017, ha approvato altri piani operativi, qui di seguito descritti:

### **❖ DGR 3404/2020**

Con la DGR 3404/2020, emanata in piena crisi pandemica, Regione Lombardia ha proposto una rilettura del primo programma operativo svolto proprio a partire dalle esperienze avviate nel corso del 2017 e 2018.

Con DGR n. 3972/2020 Regione Lombardia con proprie risorse, ha adottato un’azione di sistema finalizzata a garantire un supporto informativo e formativo per accompagnare tutti i soggetti ed i portatori di interesse

pubblici e privati, coinvolti nella dinamica progettuale dopo di noi, a lavorare insieme per co-progettare e costruire in modo coordinato ed integrato nuovi contesti e nuovi progetti per la vita adulta.

❖ **DGR 4749/2021**

La DGR 4749/2021 insiste in particolare sulla necessità di rafforzamento dell'attività di coordinamento interistituzionale a cura dell'Agenzia Territoriale della Salute (ATS) per il governo locale dell'applicazione della norma e per lo sviluppo in chiave evolutiva della funzione del case manager, figura fondamentale per supportare i progetti di vita Dopo di Noi, attraverso un'articolazione precisa di compiti e funzioni da svolgersi per valorizzare le competenze e gli investimenti progettuali sia dei familiari e/o volontari (care-givers) sia degli operatori direttamente impegnati a sostegno e supporto delle persone. Tale attività di coordinamento e raccordo istituzionale appare decisiva e strategica per favorire condizioni territoriali facilitanti alla realizzazione di nuovi progetti di vita. La DGR 4749/2021 introduce e declina operativamente anche il tema della co-progettazione sia nell'ambito della costruzione dei progetti individuali sia rispetto al ruolo attivo e pro-attivo da parte degli enti del terzo settore nell'applicazione della Legge 112, specificando la necessità del coinvolgimento della persona e degli operatori di riferimento nel progetto personalizzato e il coinvolgimento degli enti di terzo settore attivi sul territorio nella programmazione locale degli interventi a partire dall'analisi dei bisogni.

❖ **DGR 7429/2022**

Conferma del dopo di noi come modello di sperimentazione verso l'applicazione del fondo unico disabilità.

❖ **DGR 275/2023**

Il Fondo 2022 aveva i seguenti obiettivi da perseguire:

- Consolidare prioritariamente le esperienze di co-abitazione avviate fino ad oggi;
- Pervenire ad una progressiva infrastrutturazione del Fondo Unico Disabilità;
- Migliorare i criteri di assegnazione e utilizzo delle risorse del Fondo Dopo di Noi: le entità predefinite e differenziate previste tra gli strumenti da riconoscere alla co-abitazione (buoni, voucher e contributi), lasciano il passo alla introduzione di un tetto massimo di importo univoco a valere sulle risorse Dopo di Noi, in grado di concorrere alla costruzione del Budget di Progetto insieme alle risorse della persona e della famiglia, degli enti locali e di tutte le altre misure regionali, nazionali e comunitarie in tal senso compatibili. L'entità economica diventa così personalizzabile e coerente con gli effettivi bisogni di sostegno emersi in sede di UVM e consente di utilizzare un ventaglio di risorse da ricomporre, attraverso la loro interoperabilità;
- Avviare l'utilizzo delle risorse residue ancora non spese a beneficio di progetti per persone ad altissima intensità di sostegno;
- Accelerare l'affermazione della co-abitazione come proposta integrativa e aggiuntiva ai servizi residenziali

**I piani attuativi regionali forniscono le indicazioni agli Ambiti territoriali per la gestione degli interventi, i tempi per la loro attuazione, nonché le risorse per avviarli e gestirli per gli anni di finanziamento.**

## **2. ATTIVITA' FINANZIABILI**

Alla luce del percorso esposto sopra, con questo documento si tracciano le Linee operative d' Ambito, di riferimento per la gestione degli interventi a livello locale e la stesura dell'Avviso pubblico dgr n. 2912/2024 nell' Ambito di Cinisello Balsamo, sulla base delle indicazioni previste nel Programma Operativo Regionale.

Le risorse destinate all'attivazione di nuove progettualità vengono così destinate:

- ✓ il 40% al sostegno di percorsi dell'autonomia
- ✓ il 50% al sostegno della residenzialità, comprensiva degli interventi infrastrutturali
- ✓ il 10% per il punto intervento.

Le percentuali sono da considerarsi indicative e potranno essere modificate in ragione degli interventi del Piano di attuazione dell' Ambito.

Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell' Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale laddove necessario.

## **3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedere anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, in caso di richieste da parte di persone con le condizioni sopra descritte, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi.

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Pertanto, nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

#### **4. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE**

La verifica dei requisiti del richiedente sarà cura dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, il quale con un avviso pubblico e la relativa istanza raccoglierà le richieste e verificherà il possesso dei criteri d'accesso, oltre all'identificazione dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

Successiva alla verifica dei requisiti è la **valutazione multidimensionale** integrata tra équipe pluriprofessionali delle ASST e dei Comuni che:

- a) Analizza attraverso le scale ADL e IADL le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento:
  - alla cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
  - alla mobilità;
  - alla comunicazione ed altre attività cognitive;
  - alle attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

---

#### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

- b) Rileva la condizione familiare, abitativa e ambientale, analizzando le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, socio relazionale e le motivazioni e attese della persona con disabilità e del suo contesto familiare.
- c) Fa emergere le aspettative e i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali, con particolare riferimento alle tempistiche del distacco e alle idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione e le risorse/supporti personali e organizzativi attivabili a tal fine, in un'ottica di co-progettazione.

La valutazione multidimensionale, in linea con i principi OMS, dovrà partire dal presupposto che il benessere personale è una condizione bio-psico- sociale. Deve tener conto altresì dei presupposti del modello di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), valutando la condizione della disabilità non solo in base alle caratteristiche dell'individuo, ma anche in relazione ai limiti, alle risorse del suo ambiente di vita e, coerentemente con le finalità della Legge, alla sfera dei desideri e delle aspettative personali in relazione al miglioramento della qualità di vita.

Sarà compito della valutazione multidimensionale:

- cogliere in estrema sintesi, i bisogni, le aspettative e le risorse della persona con necessità di sostegno intensivo e del suo ambiente di vita, collocandole all'interno di una prospettiva di adultità, che vede nella possibilità di emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali, una tappa fondamentale del percorso di crescita e di vita di ogni persona, e non come conseguenza di un problema o di un'emergenza;
- individuare, all'interno di questa prospettiva del "diventare adulti", i bisogni di supporto decisivi per sostenere l'autodeterminazione, l'occupazione attiva, la partecipazione sociale, la tutela dei diritti, lo sviluppo personale e il benessere materiale, quali fattori decisivi per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone;
- identificare i fattori contestuali che, rispetto alla trasformazione del percorso di vita, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per avviare un percorso di emancipazione dal nucleo familiare originario o dai servizi residenziali, assumendo in tal senso una **funzione propeedeutica all'elaborazione del progetto individuale**.

In sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale, appare particolarmente qualificante adottare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e pianificazione dei sostegni, attualmente presenti in via sperimentale sul territorio regionale, anche nell'ambito dei progetti di vita Dopo di Noi attivati nel corso delle precedenti annualità.

L'équipe individua e nomina il **case manager** o referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico, e può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST. (a titolo esemplificativo e non esaustivo si richiama la figura dell'assistente sociale, dello psicologo, dell'educatore, ...).

In una prospettiva di governance, il case manager diventa una figura chiave per garantire la qualità degli interventi: è "colui che tira le fila", tesse una rete con professionisti e strutture, opera a stretto contatto con tutta l'équipe di riferimento e con tutti gli attori, ivi compresa la famiglia, che a diverso titolo collaborano al progetto,

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531



garantendo una funzione di regia e di terzietà in un processo organizzato e strutturato.

Il case manager è il referente dell'equipe ed è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del Progetto Individuale.

Il **support manager della residenza dell'abitare in autonomia** è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell'EVM. Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni.

Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi.

Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

Successiva alla fase di valutazione multidimensionale è la stesura e all'elaborazione di un **progetto individuale**.

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, si orienta al Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 - finalizzato a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.

Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione).

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Nei progetti di residenzialità, il Progetto Individuale di cui dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 – definendo l'insieme delle condizioni e possibilità per la persona di vivere in autonomia e sulla base di un proprio personale disegno esistenziale, secondo le soluzioni abitative previste dal DM 23/11/2016 e dalla DGR 6674/2017.

Nella **costruzione del Progetto individuale** occorrerà:

- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei servizi residenziali, per avviare progetti di co-abitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112 e in una logica di accomodamento ragionevole;
- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con necessità di sostegno intensivo realizzata in raccordo tra le équipe pluriprofessionali delle

---

#### AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e gli operatori degli Ambiti territoriali/Comuni, con possibilità di coinvolgimento degli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;

avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona con disabilità e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriali;

- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

Il progetto potrà articolarsi pertanto nei seguenti ambiti/dimensioni di vita adulta, cui fanno riferimento i macro-bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali;
- Istruzione/Formazione;
- Occupazione;
- Mobilità;
- Casa;
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- Altro

Per ognuno degli ambiti/dimensioni di vita sono:

- specificati/dettagliati i più importanti bisogni e aspettative personali e della famiglia rispetto all'evoluzione del percorso di vita e di presa in carico dell'interessato;
- individuati gli obiettivi e le priorità relativi all'implementazione delle condizioni sociali e ambientali necessarie per sostenere la persona con disabilità ad emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali, attraverso una progressiva condizione di autodeterminazione, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare, a partire dalla riprogettazione della condizione abitativa della persona;
- identificati gli interventi da attivare;
- individuati il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento;
- specificate le risorse necessarie (es. economiche, servizi e interventi della rete d'offerta, della comunità, della famiglia d'origine, ecc) disponibili o da individuare;
- indicate le fonti di finanziamento;
- individuati i momenti di verifica.

Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531



Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione, sia di risorse economiche, sia in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale. I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

**Il Budget di Progetto** individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS.

**Il Budget del progetto complessivo di residenzialità** è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il **30%** delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo.

Gli **interventi** previsti dalla presente programmazione sono da intendersi quindi come **integrativi** rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto personalizzato.

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi.

## **5. ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE E DELLA SPESA**

Il Fondo, istituito con la legge 112/2016, è giunto al suo settimo anno di finanziamento.

Viene riportato di seguito l'andamento dei Fondi per l'Ambito di Cinisello Balsamo:

	<b>BUDGET ASSEGNATO DA RL ALL'AMBITO</b>	<b>ASSEGNATO DALL'AMBITO AI PROGETTI</b>	<b>RESIDUI PER I NUOVI PROGETTI</b>	<b>note</b>
<b>DDN 2016</b>	€ 203.138,00	€ 203.138,00	€ 0,00	
<b>DDN 2017</b>	€ 86.446,00	€ 86.446,00	€ 0,00	
<b>DDN 2018</b>	€ 115.715,63	€ 115.365,28	€ 0,00*	€ 5.768,13 residui da ridare a RL
<b>DDN 2019</b>	€ 127.945,52	€ 127.945,52	€ 0,00	

### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

<b>DDN 2020</b>	€ 181.035,45	€ 179.400,00	€ 1.635,45	
<b>DDN 2021</b>	€ 247.658,00	€ 238.000,00	€ 9.658,00	
<b>DDN 2022</b>	€ 365.452,00	€ 256.800,00	€ 108.652,00	
<b>DDN 2023</b>	€ 303.931,00	€ 254.800,00	€ 49.131,00	
<b>TOTALE PER NUOVI PROGETTI ANNO 2025</b>			<b>€ 169.076,45</b>	

## 6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Vi sono due tipi di interventi:

### 1. Interventi gestionali:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative come Gruppi appartamento o housing/cohousing.

2. Interventi infrastrutturali: per contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze; spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

### 6.1 INTERVENTI GESIONALI

#### ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

- *Di cosa si tratta:*

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita, caratterizzato da un insieme eterogeneo di soggetti:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi

---

#### AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

(possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che deve essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);

- la famiglia, per “accompagnarla” nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
- i Servizi residenziali diurni (CDD, CSE, SFA...) chiamati ad accompagnare e sostenere, attraverso azioni mirate, il pieno sviluppo del Progetto Individuale/di vita, l’emancipazione e la crescita della persona anche attraverso gli interventi del presente programma
- il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Gli interventi in quest’area accompagnano a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita emancipandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l’opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di “distacco” dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con necessità di sostegno intensivo inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.

Il percorso di accompagnamento all’autonomia si ritiene compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di “vivere in autonomia”.

Nel Progetto Individuale dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione

- *Destinatari*: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, si indicano di seguito le priorità: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni
- *Sostegni*: voucher pro capite per promuovere percorsi finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto il voucher è utilizzato per:
  - **acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale**: avere cura di sé, vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni, organizzare il proprio tempo, intessere relazioni sociali.
  - **Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale**: apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all’organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “INSIEME PER IL SOCIALE”**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

- **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:** sviluppo/potenziamento delle competenze; manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
- **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:** nel contesto abitativo, sociale di vita e lavorativo.

### *Fasi del percorso di accompagnamento all'autonomia*

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **Durante noi:** è un voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per: consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità; sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto; sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine). Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.
- **prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni:** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00. Questa fase non è ripetibile.
- **Seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- **Terza fase o fase conclusiva** (prorogabile per una seconda edizione), prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone con disabilità frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";
- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;

---

### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinato al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità.

Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia. La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona, come peraltro già concretizzato dalle DGR n. XI/3183/2020 e n. XI/5320/2021.

Nel Progetto Individuale verrà indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione. I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

Specchietto riassuntivo:

<b>Voucher durante noi</b> – propedeutico all'attivazione del percorso di emancipazione familiare – attività di consulenza/informazione ( <b>unico sostegno</b> )	€ 600,00
<b>Voucher durante noi</b> – propedeutico all'attivazione del percorso di emancipazione familiare – attività di consulenza/informazione ( <b>con accompagnamento all'autonomia prima fase</b> )	€ 600,00
<b>Voucher durante noi</b> – propedeutico all'attivazione del percorso di emancipazione familiare – attività di consulenza/informazione ( <b>con accompagnamento all'autonomia seconda fase</b> )	€ 600,00
<b>Voucher durante noi</b> – propedeutico all'attivazione del percorso di emancipazione familiare – attività di consulenza/informazione ( <b>con accompagnamento all'autonomia terza fase</b> )	€ 800,00
<b>Accompagnamento all'autonomia prima fase/fase di avvio (max due anni)</b>	€ 3.500,00 (totale in 2 anni)

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

<b>Accompagnamento all'autonomia seconda fase/fase intermedi (prorogabile per una seconda edizione)</b>  Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.	€ 3.500,00
<b>Accompagnamento all'autonomia terza fase/fase conclusiva</b>  In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.	€ 4.800,00

### SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

➤ *Di cosa si tratta:*

Vengono sostenute le persone presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse, pertanto, dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione, capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dalla rete diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.

**Il Budget del progetto complessivo di residenzialità** è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il **30%** delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo.

**L'inclusione sociale** costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a **sostenere i percorsi di emancipazione salvaguardando i legami** familiari e amicali delle persone coinvolte. Le diverse forme abitative, qualora garantite da un ente gestore, dovranno pertanto garantire modelli aperti che favoriscano il mantenimento delle relazioni con i propri congiunti e affini, secondo le scelte delle persone stesse. In questo senso nelle residenze abitative dovrà essere salvaguardata la possibilità di accesso dei familiari/conoscenti secondo scelte proprie delle persone residenti, nel rispetto dei vincoli di convivenza.

➤ *Interventi gestionali:*

---

#### AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531



### **Gruppi appartamento**

Convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- d) Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- e) Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

### **Cohousing/housing**

Insedimenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Entrambe le soluzioni – gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/housing devono avere:

- ❖ capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- ❖ in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- ❖ requisiti strutturali:
  - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
  - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
  - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
  - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
  - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;
  - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente gestore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

### **Comunità alloggio sociali**

Convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e

---

#### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

Comunità Socio-Sanitarie per disabili.

Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:

- l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);
- la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;
- la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili, nell'immediato, risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;
- nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.

In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.

Destinatari: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, si indicano di seguito le priorità:

- già accolte, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
  - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
  - in cluster d'età 45-64 anni.
- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

*I Sostegni*, si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio “temporanea” con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “INSIEME PER IL SOCIALE”**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a 12.000,00 €/annui (corrispondente a 1.000,00 €/mese). Per le persone che presentano un quadro di natura clinica ad elevata intensità di sostegno, il contributo annuale è elevato fino a € 14.400,00 (corrispondente a € 1.200,00/mese).

L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.

### RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

In caso di sollievo (es. raskite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria). Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate.

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

## **6.2 SOSTEGNI INFRASTRUTTURALI**

La quota parte delle risorse annualità 2023, come meglio specificato al punto "RISORSE", è destinata:

- per contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza;

e sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione).

### SOSTEGNI PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO

Gli immobili/unità abitative oggetto di questo intervento **non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.**

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

---

## **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

Contributo fino ad un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare.

#### SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/UTENZE

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

- Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi
- Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Specchietto riassuntivo:

<b>Contributo per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze</b>	Max € 500,00 mensile	<b>Compatibilità:</b> spese condominiali ristrutturazione residenzialità autogestita cohousing/housing e gruppo appartamento con ente gestore
<b>Sostegno canone di locazione/utenze</b>	Max € 2.000,00 annuale per unità abitativa	<b>Compatibilità:</b> canone di locazione ristrutturazione residenzialità autogestita cohousing/housing gruppo appartamento con ente gestore

## **7. ACCESSO AI SOSTEGNI**

**Per i progetti individuali in corso** verrà richiesta la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della L. 112/2016. **Nell'ipotesi di chiusura anticipata** del percorso dopo di noi intrapreso, il case manager predispone una relazione spiegando le motivazioni della chiusura e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.

**Per l'attivazione dei nuovi interventi Dopo di Noi**, verranno utilizzate le risorse ancora disponibili, assegnate e non finalizzate, a partire dall'annualità 2019. L'ambito di Cinisello Balsamo formulerà un avviso senza scadenza (sino al limite delle risorse disponibili) che verrà pubblicato entro il 31 dicembre 2025, pertanto i nuovi richiedenti potranno accedervi.

---

### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

Risorse d'Ambito disponibili per le continuità e le nuove progettualità:

<b>DDN DI RIFERIMENTO</b>	<b>RESIDUI PER I NUOVI PROGETTI</b>
<b>DDN 2020</b>	€ 1.635,45
<b>DDN 2021</b>	€ 9.658,00
<b>DDN 2022</b>	€ 108.652,00
<b>DDN 2023</b>	€ 49.131,00
<b>TOTALE PER NUOVI PROGETTI ANNO 2025</b>	<b>€ 169.076,45</b>

## **8. SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI**

Gli Ambiti territoriali sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel Programma operativo regionale e provvedono a:

- Predisporre le Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma operativo regionale;
- Condividere tali Linee operative mediante incontri preliminari con il Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito, con gli Enti del Terzo Settore, nonché con le Agenzie di Tutela della Salute nell'ambito della Cabina di regia preposta al coordinamento attuativo del Programma Operativo Regionale e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale. In questo nuovo contesto le famiglie diventano fattore decisivo di trasformazione dei servizi e dei sostegni per la disabilità assumendo il ruolo di soggetti attivi e non più limitandosi al ruolo di utenti e gli operatori sociali possono supportare e qualificare tale processo se comprendono le possibilità di trasformazione del sistema assumendo la sfida di andare "oltre il mandato" dei servizi tradizionali;
- Predispongono la modulistica necessaria per la richiesta dei contributi e per la valutazione dei requisiti di accesso;
- Valutano in prima istanza le richieste pervenute individuando le richieste ammissibili e non ammissibili e quelle che necessitano di un supplemento di indagine;
- Dispongono le convocazioni delle Equipe Multidisciplinari per lo svolgimento della valutazione multidimensionale;
- Programmano l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi, distinguendoli in gestionali ed infrastrutturali;
- Garantire la continuità di finanziamento ai progetti di vita in coabitazione e ai percorsi di autonomia;
- Valutare gli esiti dei percorsi di avviamento all'autonomia per una programmazione degli interventi che necessitano di proseguire e individuando i tempi presumibili entro cui prevedere il distacco della persona con disabilità dal nucleo familiare/servizio residenziale di appartenenza.

Le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) collaborano con gli operatori degli Ambiti per le attività di valutazione multidimensionale, per la predisposizione del Progetto individuale ed il suo monitoraggio per le parti di competenza, per l'attivazione ed erogazione degli interventi di natura sanitaria e/o sociosanitaria necessari ivi comprese le cure e gli interventi domiciliari.

Le Agenzie di Tutela della Salute (ATS), coerentemente con le loro funzioni, promuovono azioni per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale.

In questo contesto, con riguardo al presente Programma operativo regionale, le azioni della ATS possono essere così individuate:

---

### **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** [ufficio.piano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficio.piano@insiemeperilsociale.it)

**pec:** [ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it](mailto:ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it)

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531

- azioni formative ed informative. Nell'ambito della funzione di raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema locale le ATS, in continuità con quanto realizzato ex DGR 3972/2020, concorrono alla promozione degli elementi innovativi della Legge 112 a sostegno del diritto delle persone con disabilità di realizzare il proprio progetto di emancipazione dal nucleo familiare di origine. I percorsi sono destinati agli operatori sociali, sociosanitari e sanitari del territorio impegnati nella definizione dei progetti individuali/Progetti di vita e nella valutazione multidimensionale. Tali iniziative potranno essere programmate e finanziate dalle ATS nell'ambito dei propri Piani Formativi Aziendali con eventuali risorse residue ex DGR 3972/20 e/o con nuovi finanziamenti regionali laddove disponibili e sia con l'utilizzo di risorse messe a disposizione delle ATS nell'ambito del capitolo per il POF.
- azioni sulla rete territoriale dei servizi, utilizzando lo strumento della Cabina di regia con gli Ambiti/Comuni e le ASST finalizzate a:
  - condividere modalità omogenee di valutazione, definendo l'ambito d'intervento e di integrazione tra i soggetti coinvolti (Ambiti/Comuni, ASST);
  - condividere le Linee operative predisposte dagli Ambiti territoriali per l'attuazione a livello locale del Programma operativo regionale, monitorare gli interventi attuati sul territorio, in ottica di ricomposizione delle risorse e degli strumenti, evitando sovrapposizioni e duplicazioni;
  - individuare le modalità di comunicazione e di pubblicizzazione degli interventi, integrate e condivise;
  - attività di supervisione e monitoraggio sulle diverse forme di residenzialità (Gruppi appartamento gestite da Ente erogatore);
  - effettuare, d'intesa con gli Ambiti Territoriali e sulla base della programmazione di cui al punto precedente, un monitoraggio dell'attuazione e una valutazione dei bisogni territoriali (liste di attesa) per un eventuale compensazione tra gli Ambiti delle risorse già assegnate e non spese, previo confronto e autorizzazione di Regione Lombardia.
- azioni con gli Enti gestori accreditati, e a contratto di servizi residenziali sociosanitari per l'attuazione di percorsi di co-progettazione con le famiglie per l'avvio di progetti innovativi di co-abitazione e di de-istituzionalizzazione, così definite:
  - analisi e rilevazione, all'interno delle strutture, di situazioni di persone con necessità di sostegno intensivo e loro genitori interessati a beneficiare dei sostegni del Programma operativo regionale;
  - condivisione tra Ente gestore, Comune di residenza della persona con disabilità ed ATS (in caso di enti gestori di servizi socio-sanitari) delle possibilità di avviare un percorso di de-istituzionalizzazione;
  - monitoraggio dell'attuazione del percorso di deistituzionalizzazione;
  - azioni informative e formative con gli Enti gestori accreditati e a contratto di Centri Diurni per Disabili per l'attivazione dei sostegni previsti dal presente Programma.
- erogano delle risorse agli Ambiti territoriali e svolgono il monitoraggio quali-quantitativo degli interventi e delle risorse
- Gli Enti del Terzo settore e modalità innovative di Co-Programmazione e Co-progettazione:

All'interno del perimetro normativo attuale tracciato dalla Legge 112/2016 e sulla scorta dell'approccio applicativo delineato dal Programma Operativo Regionale Dopo di NOI (DGR 3404/2020), e tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art 55 dlgs 117/2017, emerge la possibilità per le istituzioni locali ed in particolare per gli

---

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"**

**Sede legale e Sede operativa:** Via Azalee, 14 – 20095 Cusano Milanino (MI)

**Telefono:** 02.66.42.97.27

**e-mail:** ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

**pec:** ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

**C.F./P.IVA:** 08030790961 – **REA:** MI-1998531



ambiti distrettuali dei piani di zona di riconoscere al Terzo Settore una funzione di supporto istituzionale all'innovazione sociale.

Funzione rafforzata dalle Linee Guida del MLPS del 31 marzo 2021 e disciplinanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore e dalla intervenuta sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020, la quale ha ravvisato nell'articolo 55 del Codice una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma della Costituzione.

Ai fini dell'attuazione dei programmi operativi locali Dopo di Noi gli enti del terzo settore potranno pertanto svolgere una duplice funzione: diretta agli interventi di sostegno personale che declinano le diverse misure operative e propositiva che concorre, insieme al piano di zona, alla lettura dei bisogni territoriali, alla ricerca di innovative soluzioni progettuali ovvero alla proposta di modalità innovative di attuazione del presente programma operativo nel rispetto delle finalità della Legge 112 e del quadro complessivo dei bisogni rilevati sul territorio.

## **9. MODALITA' DI PROMOZIONE**

Il presente piano operativo con il suo Avviso pubblico verranno pubblicati sul sito di Insieme per il Sociale e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale

- Sul sito web IPIS: [www.insiemeperilsociale.it](http://www.insiemeperilsociale.it)
- Sui siti web dei comuni di residenza: Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano e Bresso